

Caritas Livorno

Giovedì 16 Maggio 2024

Sala Fagioli - Vescovado - orario 17.30/19.15

Il senso del Centro di Ascolto nella pastorale della carità

Buon pomeriggio...

E' bello essere qui.

Condividere cammino tra chiese sorelle.

Mi avete chiesto di aiutarvi a riflettere su:

"Il senso del CdA nella pastorale della carità"

Mi ha colpito il titolo

3 elementi. La Pastorale della carità, il CdA e... il senso!!!

Provo a ragionare con voi su questi tre elementi...

Proviamo a definire "pastorale della carità"

La carità è il cuore del vangelo

Su questo (almeno noi, spero...) non abbiamo dubbi!

La Carità (amore) è il cuore del Vangelo di Gesù

Il programma di Gesù nella Sinagoga di Nazareth (Lc 4,16-21)

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me;

per questo mi ha consacrato con l'unzione,

*e mi ha mandato per **annunziare ai poveri un lieto messaggio,***

*per proclamare ai **prigionieri la liberazione***

*e ai **ciechi la vista;***

*per rimettere in **libertà gli oppressi,***

*e predicare un **anno di grazia del Signore.***

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette.

Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui.

Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa

Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

La pastorale è l'agire della chiesa nel mondo (cit. Missione Emmaus)

L'agire della chiesa nel mondo ha a che fare con l'annuncio del vangelo, la buona notizia che è Gesù di Nazareth.

Il vangelo si annuncia ogni tanto anche con le parole (PF, ai catechisti, Roma 14 aprile 2013)

A noi ci piace una pastorale che respira, che ha il sapore della vita della gente (**incarnata**)...

A noi ci piace una pastorale "**integrata**", dove catechesi, liturgia e carità non camminano per conto loro ma, condividono la scelta di mettere la persona al centro...

Capace di sognare. La chiesa del vaticano II. Comunione di comunità, carismi per il bene comune, servizio...

A noi ci piace una pastorale che non "relega" la TdC allo spazio della Caritas (**no alla delega!** *Tanto c'è la Caritas...*) ma che sceglie il "noi" (le relazioni...)

Che posto ha la testimonianza della carità (non la Caritas!) nella vostra esperienza pastorale?

(definire indicatori)

Cosa succederebbe se la pastorale scegliesse di "ripartire dagli ultimi per un genere diverso di vita"? (CIPP 1981)

Mi permetto di farmi una domanda e di darmi cinque risposte...

Quando la carità (la scelta preferenziale degli ultimi) è al centro della pastorale della mia parrocchia, della mia comunità, della mia vita?

Priorità ai rapporti umani

Funzionalità vs. gratuità

Valorizzare e non usare le persone

Al servizio della vita...

Quando le istituzioni ecclesiali esprimono la carità di Dio...

(Uso dei locali, soldi...)

Dai segni del potere al potere dei segni... (+ Tonino Bello)

Sull'uso dei soldi: Mons. Nicora (inventore dell'8xmille), tanto quanto...

Si, ma per fare che cosa? Annunciare il vangelo, testimoniare la carità, servire la vita... E poi c'è sempre CAVOUR (Napoleone, Ciro re di Persia...)

Quando tutte le dimensioni della vita della parrocchia mettono la carità al centro...

(Catechesi, liturgia...)

*Quando le scelte di carità si radicano nell'ascolto della parola di Dio
Dal CdA della PdD al CdA dei poveri (Cristo storico) e viceversa...
Marta e Maria di Betania...*

Proviamo a definire CdA

*Come sono i vostri CdA
Raccontatemeli...*

CdA diverso da CDD

La centralità dell'ascolto non si mette in discussione

Qual è il comandamento più grande?

Mc 12,28 ss.

*Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "**Il primo è: Ascolta, Israele.** Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi". Allora lo scriba gli disse: "Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici". Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: "Non sei lontano dal regno di Dio". E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.*

Il comandamento più grande, il primo, la sorgente... è "Ascolta Israele"

Formulato all'imperativo...

La dimensione dell'ascolto come dimensione essenziale "aurorale" del credente

La vita cristiana come crescita di un orecchio (Isacco il Siro)

1Re 3,9ss Il sogno di Gabaon... Che cosa chiede Salomone a Dio...

Es 24,7... Israele dice "tutto quello che il Signore ci ha detto noi lo praticheremo e poi l'ascolteremo".

La fede "nasce" dall'ascolto

La fede che opera per mezzo della carità (Gal 5,6) nasce dall'ascolto

Di se stessi

Degli altri

Dell'Altro (di Dio, rivelato da Gesù di Nazareth)

CM Martini, Prima lettera pastorale a Milano... "la dimensione contemplativa della

vita". (1980)

Oggi le persone hanno più bisogno di ascolto che di parole.

Abbiamo imparato tutti a parlare, magari anche in più lingue, e non siamo più capaci di ascoltarci. Soltanto quando diamo ascolto all'altro con attenzione e non distratti, con pazienza e non di fretta, con meraviglia e non annoiati, acquistiamo il diritto e l'autorevolezza di parlargli al cuore.

Efficientisti come siamo diventati, a volte crediamo che il tempo dedicato all'ascolto sia perso; in realtà, se parliamo così, forse è perché non abbiamo tempo a disposizione per altri, ma soltanto per noi stessi e per i nostri interessi. Non di rado "il parlare" esprime voglie di potere sull'altro, nasconde i nostri sentimenti di sfiducia e rifiuto, è un susseguirsi di razionalizzazioni e scuse per giustificarsi, è pieno di ambiguità e contraddizioni. Mentre "un ascolto attento" diventa un grande servizio e un effettivo aiuto che si offre al fratello.

La gente ha bisogno di raccontare i propri problemi a qualcuno, che li capisca, per sdrammatizzarli, per non sentirsi sola di fronte a situazioni angoscianti, per confrontarsi sui modi di uscirne. I problemi personali, quando non si trova a chi manifestarli, possono diventare giganteschi, paurosi, affievoliscono il senso della vita, soffocano la speranza.

CM. Martini. Lettera alla diocesi in occasione del Natale 1989

Ma il modello (il come...) dello strumento, sì...

La via della creatività!!! (PF alle Caritas in Italia Roma 2021)

Non per il gusto di cambiare!!!

Ma perché vogliamo che le forme con cui esercitiamo la carità siano fedeli ai tempi ed hai bisogni (Art. 1 Statuto Caritas)

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

Dal modello CdA "segretariato sociale" al modello CdA "spazio accogliente"

Il setting è il primo messaggio che diamo alla persona che accogliamo: te ci stai a cuore!

Dal modello CdA "aspetto che vengano..." al modello CdA "chiesa in uscita..."

Ascolto diffuso, ascolto in situazione...

Il carisma vincenziano (che purtroppo la San Vincenzo sta dimenticando/abbandonando...) della visita alla casa del povero...

Il modello deve servire il principio: la centralità della relazione.

Proviamo a individuare il "senso"

Senso è una parola polisemica

Tranqui, non è una parolaccia

Significa solo che lo stesso "vocabolo" ha più significati.

Senso come **valore**

Il valore del CdA

Espressione ed esperienza di chiesa (!)

Porta...

Membrana (osmosi)

Antenna rice-trasmittente

Chiesa in frontiera

Terra di confine

Tempo e spazio dove si fa esperienza di meticcianto

...

Senso come **direzione**

Il CdA Caritas è chiesa in uscita, che chiede alla Chiesa di uscire

I poveri ci evangelizzano. Ci chiamano a conversione

Stili di vita. Segni di vangelo...

Senso come **significato**

Riaffermare la centralità dell'ascolto di Dio e dell'uomo, a partire dall'ascolto del grido di salvezza (a volte spezzato, a volte detto male...) che emerge dalla vita dei poveri...

Senso come **concretezza**

La carità ha bisogno di segni... (*Il potere dei segni. + T. Bello*)

Assistenza vs. promozione

La forza dell'équipe (NOI!)

Formazione permanente...

Lavoro di rete con le altre realtà (istituzioni, società civile...)

L'uso di buoni strumenti (OSPO)

Generatività (relazioni che liberano dalla ...)

Proattività (passare da una chiesa che aspetta ad una chiesa che incontra)

AA 8. Affinché tale esercizio di carità possa essere al di sopra di ogni critica e appaia come tale, si consideri nel prossimo l'immagine di Dio secondo cui è stato creato, e Cristo Signore, al quale veramente è donato quanto si dà al bisognoso; si abbia estremamente riguardo della libertà e della dignità della persona che riceve l'aiuto; la purità di intenzione non sia macchiata da ricerca alcuna della propria utilità o desiderio di dominio; siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non avvenga che si offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di

giustizia; si eliminino non soltanto gli effetti ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in modo che coloro i quali lo ricevono vengano, a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e diventino sufficienti a se stessi.

Le sfide per un CdA Caritas

Attivare il protagonismo dei “poveri”

Consapevoli che i poveri non sono solo portatori di domande

Ma di interessi, passioni, sogni, competenze e capacitazioni

Che possono essere messe al servizio di tutti

Da utenti a prossimi!!!

Trasformare le comunità parrocchiali

(Consapevoli che il focus di Caritas è la chiesa non i poveri...)

...da comunità che danno cose

...a comunità che accolgono, condividono, integrano...

Promuovere esperienze di reciprocità e di emancipazione

Qualcuno potrebbe obiettare che è un "cammino" troppo difficile

Ma noi non siamo soli...

Abbiamo il dono dello Spirito.

Buona pentecoste e buon cammino!